

«Nuovi materiali sul tavolo»

MPG DI GALLARATE Da Unicredit 1,5 milioni: risorse da investire in ricerca

GALLARATE - Corre sulla strada della sostenibilità ambientale la Mpg Manifattura Plastica di Gallarate. Dopo aver messo nel cassetto la produzione di cento milioni di tazzine per la Coppa del Nonno per i prossimi quattro anni, ora nei suoi laboratori e nei suoi reparti produttivi (dove lavorano un centinaio di persone) si torna a fare ricerca per mettere in campo materiali che riducano sempre di più l'impatto ambientale. Un impegno che è stato riconosciuto anche da Unicredit che, proprio nei giorni scorsi, ha sottoscritto un prestito obbligazionario (un minibond) da 1,5 milioni di euro emesso dall'azienda di Gallarate. Risorse fresche che saranno subito investite.

«Noi crediamo che finanza, ricerca e sostenibilità debbano procedere di pari passo - spiega Lorenzo Perego, responsabile finanza e controllo dell'azienda, guidata dal padre, Giampiero Perego - E proprio la ricerca finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale in questi anni ha fatto da driver al nostro sviluppo». Il metodo, dunque, non si cambia. «Noi siamo già al lavoro per cercare nuove soluzioni e ampliare la nostra gamma di prodotti



LA SUPER COMMESSA

Coppa del Nonno varesina

GALLARATE - (e.s.p.a.) È passato circa un anno da quando Mpg Manifattura Plastica ottenne il primato italiano sul fronte della plastica sostenibile.

L'azienda di Gallarate è stata la prima in Italia ad aver ottenuto la certificazione ISCC - International Sustainability & Carbon Certification per i propri imballaggi rigidi, unico caso nell'industria italiana, ad essere certificata nella produzione di manufatti rigidi per alimenti associati a materiali rinnovabili a base vegetale. La certificazione ha di fatto aperto la strada, dodici mesi orsono, alla col-

laborazione con Nestlé e alla firma del contratto, nel mese di maggio, per la realizzazione delle tazzine della Coppa del Nonno. Mpg, infatti, ha ottenuto una commessa pari a cento milioni di pezzi da realizzare in quattro anni. Il famosissimo gelato al caffè sarà confezionato all'interno di coppette di plastica bio-based, cioè derivanti dall'utilizzo di polimeri (Total) ottenuti da biomassa e dunque senza ricorrere a derivati da fonti fossili. Una nuova strada nella catena del packaging alimentare che vira verso prodotti più ecologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A destra Lorenzo Perego, responsabile finanziario di Mpg Manifattura Plastica, che punta su una produzione a basso impatto ambientale

- spiega Perego - e per raggiungere gli obiettivi dobbiamo investire in ricerca, ma anche in macchinari altamente specializzati». Il segreto industriale è d'obbligo, ma «posso dire che sul tavolo abbiamo già del materiale», si sbilancia il responsabile finanziario. Non solo. «Ci sono già dei contatti con aziende importanti per verificare la possibilità di portare avanti progetti comuni». Insomma, si capisce che gli imballaggi alimentari varesini di nuova generazione hanno già destato l'attenzione di diversi gruppi.

È così che è nata la collaborazione con Nestlé e la commessa per la realizzazione delle "tazzine" in plastica green. Ed è così, puntando su ricerca e investimenti, che Mpg, anche durante la pandemia, non ha richiesto neanche un giorno di cassa per i propri dipendenti e oggi, per il 2021, ha un trend di crescita di fatturato a doppia cifra rispetto al 2020.

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SETTORE IN PROVINCIA

Primato nazionale per numero di addetti

VARESE - Quello della provincia di Varese è il primo distretto produttivo in Italia per numero di addetti impiegati nell'industria: 3.714, a cui bisogna sommare i 2.324 addetti degli imballaggi. In pratica, a Varese, sono più di 6mila le persone che vivono grazie all'industria della plastica. Nella sola galassia dell'Unione industriali, si contano 111 imprese per 7.437 addetti, il 10,2% della compagine associativa e l'11,3% dei lavoratori. Un territorio, dunque, fuso profondamente con il mondo della plastica, che ha sempre lavorato anche nei momenti più duri per assicurare le forniture in diversi campi, da quello alimentare a quello sanitario.

Le imprese del settore, negli anni, hanno sempre dimostrato grande interesse sul fronte della ricerca, finalizzata proprio a ridurre l'impatto ambientale delle loro produzioni. La logica green e di sostenibilità è diventata così uno dei pilastri sui cui costruire lo sviluppo del settore. Le esperienze sono diversificate e hanno dato origine anche ad importanti collaborazioni tra aziende del territorio e multinazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA